

## ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e  
in tutto il Regno lire 16  
Per gli Stati esteri ag-  
giungere le maggiori spe-  
se postali. — Semestre e  
trimestre in proporzione.  
Numero separato cent. 5  
— arretrato — 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

## INSEIZIONI

Inserzioni nella terza  
pagina sotto la firma del  
governatore cent. 25 per linea  
e spazio di linea. Anziani  
in quarta pagina cent. 15.  
Per più inserzioni prezzi  
da convenirsi. — Lettere  
non affrancate non  
sono, né si restituiscou-  
no manoscritte.

## Incertezze del momento

Il precedente Ministero fu accusato di imprevidenza e di avventatezza, né noi diremo che queste accuse siano del tutto ingiustificate. Complice degli errori ministeriali fu però la Camera, che non ebbe mai il coraggio di esigere delle categoriche dichiarazioni riguardo all'Africa.

Si disse che l'on. Crispi era autoritario e voleva far sempre prevalere la sua opinione. Magari avesse potuto trionfare il suo modo di veder dopo Amba Alagi!

Oramai è notorio che subito dopo il disastro del 7 dicembre l'ex presidente del Consiglio avrebbe voluto mandare in Africa 50.000 uomini, tutti in una volta; ma *prò bono pacis*, per non provocare una crisi, il terribile (?) uomo lasciò correre e aderì a che venisse presentato alla Camera il modesto progetto di spedizione che costò un occhio della testa, ed ebbe il risultato che tutti sanno.

E qui merita biasimo l'on. Crispi per non aver portato e sostenuto innanzi al Parlamento un progetto che a lui sembrava buono, quand'anche la sola enunciazione del medesimo avesse provocato una crisi ministeriale.

Ma l'attuale Ministero, o a meglio dire l'on. Di Rudini che lo personifica, che cosa vuole?

E' già da martedì che alla Camera non si parla che quasi solo dell'Africa, e il Ministero non ha detto che quello che farà in avvenire — né Tigrè, né protettorato — ma del momento attuale, non se ne sa nulla, proprio nulla; anzi i raggi di luce che fecero comparsa nella prima dichiarazione ministeriale, vanno gradatamente scomparendo.

Si criticavano tanto i disastri africani che si pubblicavano sotto il Ministero Crispi; ma anche con Di Rudini e compagnia i disastri dell'Eritrea sono monchi, aridi, privi d'interesse e non dicono niente. Nessuna comunicazione ufficiale ci ha detto finora quale sia la nostra situazione in Africa; si continua sempre allegramente a navigare nel mare dell'incertezza.

Si sono intavolate sì o no trattative di pace; e se sì, su quali basi si fanno i preliminari? Continua lo stato di guerra, o v'è sospensione d'armi? Cosa si pensa dell'energica offensiva dell'Inghilterra nel Sudan, e delle espressioni di simpatia all'indirizzo dell'Italia, pronunziate nel Parlamento inglese?

A tutte queste domande, che non sono certo prive d'importanza, non venne data ancora nessuna risposta.

Ci siamo dovuti accontentare di molte belle frasi in onore dei valorosi caduti, e dei ditirambi sulla lealtà del Negus, decantata dall'on. Imbriani.

I ministri gongolano dalla gioia nel sentirsi dire da tutte le parti che sono onesti, galantuomini, gentiluomini; ma dell'argomento che ora dev'essere la maggiore nostra preoccupazione, dell'Africa — come disse l'on. Di Rudini — nessuno ne sa niente.

Di questo benedetto imbroglio africano tutti ne sono oramai stanchi, dunque se ne esce una buona volta o bene o male.

E' inutile farsi delle illusioni: l'on. Di Rudini non è certo l'uomo dalle energiche iniziative, specialmente dopo che è passato per la sala rossa, egli ama i piccoli mezzi, l'Italia rassegnata. Si rassegni dunque, ma si sbrighi, poiché l'incertezza è il peggiore di tutti i mali.

Fert

### Un nuovo aspetto della questione africana

In una corrispondenza romana leggiamo queste importanti dichiarazioni: «L'attenzione dei circoli politici, più che alle discussioni parlamentari, è rivolta agli accordi che stanno maturando fra gli stati della Triplice e l'Inghilterra per gli affari africani.

Le dichiarazioni fatte alla Camera inglese dal sottosegretario di stato degli esteri, danno un nuovo ed inatteso indirizzo alla questione italo-abissina e, se sono prova gradita degli eccellenti rapporti che ci legano all'Inghilterra, impongono però gravi doveri e non meno gravi responsabilità al ministero Rudini.

Nelle attivissime corrispondenze scambiate in questi giorni fra Roma e Londra è forse vagamente disegnata una situazione, se non identica, certo in molti punti non dissimili da quella del 1882 quando l'Inghilterra ci offriva di partecipare all'occupazione dell'Egitto.

Allora il governo nostro rifiutò addirittura le offerte inglesi. «Oggi la situazione militare creataci dagli errori inqualificabili del generale Baratieri ci impone il dovere di non respingere le combinazioni, che pur giovando all'Inghilterra, servono a noi di diversivo e obbligheranno molto probabilmente l'Abissinia a presentarci buone condizioni di pace e a far causa comune con noi e coll'Inghilterra contro i Dervisci, minaccianti contemporaneamente l'Italia, l'Egitto e i paesi soggetti a Menelik.

I negoziati in corso sono condotti in modo così confidenziale che è impossibile ne trapeli qualche cosa di concreto. Si può però supporre, senza essere nelle segrete cose, che il primitivo programma del Ministero Rudini subisca oggi un notevole cambiamento, avendo

il diretto e risoluto intervento dell'Inghilterra sconvolto le previsioni degli attuali uomini di governo.

«Quand'anche sia conforme al vero quanto affermavasi nei giorni scorsi, che il ministro degli esteri, on. Caetani, tendesse, come ultimo suo obiettivo, all'abbandono della Colonia Eritrea, l'atteggiamento dell'Inghilterra lo forzerà a mutare radicalmente il suo primitivo programma.

«Gli accordi abbozzati oggi possono diventare domani un fatto compiuto e legare per molti anni ancora l'azione del governo italiano in Africa, costringendolo a rendere permanente l'occupazione militare, che molti già speravano destinata a finir presto, mediante temperamenti militari e diplomatici che non sembravano impossibili.

«Siamo quindi dinanzi ad una nuova incognita che renderà incerto il Paese sull'indirizzo che sta per prendere la politica italiana in Africa.

«I circoli parlamentari vedono con favore un accordo italo-inglese nel guazzabuglio africano, a lo salutano come un mezzo dignitoso per uscire con dignità dal trabocchetto in cui ci siamo cacciati con tanta leggerezza.

«E' bene poi, tener nota dello scacco, che subisce in questo momento la Francia, la quale vede abortire tutti i suoi sforzi tendenti a isolare l'Italia.

«Infatti la triplice, minata in tutti i modi dalla diplomazia francese, si rafforza oggi più che mai non solo, ma l'Inghilterra si avvicina ostensibilmente ad essa e offre la mano della più cordiale amicizia all'Italia, costringendo in epoca non lontana Menelik a separarsi dalla Francia, se non vorrà giocare la sua corona.

«Di più la Germania concede il più efficace concorso all'Inghilterra nella questione egiziana, che oggi si confonde colla questione italo-abissina, e la Francia è costretta a rinchiudersi in proteste platoniche, perché la Russia non ha alcuna volontà di lasciarsi trascinare da velleità bellicose.

Saprà l'attuale ministero della marina, delle piccinerie, delle incertezze, comprendere l'attuale momento, in cui la questione eritrea pare tramutarsi in questione europea? Ora vedremo dunque all'opera i nuovi grandi uomini; auguriamo che la loro ineccepibile onestà non sia accompagnata da una fenomenale inabilità.

### Il libro verde sull'Africa

Roma, 20. Venne pubblicato il «Libro Verde» il quale contiene la corrispondenza tra il governo centrale e il governatore dell'Eritrea dal 3 all'8 marzo.

Esso contiene il dispaccio dell'onorevole Moeenni inviato al generale Lam-berti il 3 marzo il quale dice: All'arrivo del generale Baldissera gli consegnò il seguente telegramma: «Ella assuma, come da Regio Decreto consegnatole in Brindisi, il comando in capo di tutte le truppe e poteri civili e politici.

profumatamente.... Ma Trebisonda è troppo lontana.

— Mi viene da sbellicare dalle risa! Don Bernardo innamorato sotto di... ah, ah, ah;... è lui è persuaso che lei... ah, ah, ah... Se il vecchio peccatore potesse immaginare che razza di tenerezza si nasconde sotto a quella squama posticcia del colore delle melanzane.

— E per questo, Mezzoncia, noi non si finta... Avuto nelle mani il cadavere, nonchè Teresa e milady Anna Charinoroberry, colla faccia lavata e coi capelli ben puliti; se la sbrighi lei con Bernardo; se lui vuole sposarla, se la sposi, buon padrone. Ci si paga, come siamo intesi, e noi trottiamo all'estero. Con una buona retata di marenghi, la siffa in barba a tutte le polizie dei cinque continenti. Don Pedro Josas, vostra grazia, ne consente?

— Tra il sì e il no, non siamo certamente di parere contrario. Mio degno don Nicola Protomotos, oriundo greco — esclamò sghignazzando Mezzoncia.

— Vostra grazia, don Pedros, voi avete avuto l'onore di regalare un tiena a mente, su quel mostaccio proibito. Più fortunato di me; sentirei una potente volontà...

— Abbasso la potente volontà; il

Il governo la lascia interamente arbitrio di prendere subito tutte le misure che ella riterrà convenienti per far fronte alla difficile situazione del momento in vista allo scopo che ella si prefiggerà. Disponga quanto crede più utile e prenda tanto sul fronte sud come sul fronte ovest quei provvedimenti che crederà opportuni per migliorare ed assicurare la situazione militare, compreso anche l'abbandono di Adigrat e di Cassala, sempre quando ella creda lo sgombrò richiesto dalla situazione presente, tenuto conto del grado di resistenza di quei forti e del tempo necessario per preparare i mezzi onde liberare i presidii.

A prendere tale determinazione non la trattenga una riflessione puramente politica, ma prenda norme in prima linea dall'utilità e necessità militari.

Maturate la sua decisione la metta in attuazione e informi questo ministero, e chiedi quanto ella stimi necessario a raggiungere il sicuro scopo delle decisioni medesime. Accusi ricevuta.

Il telegramma del generale Baldissera in data 5 marzo a Moeenni che dice: «Dall'insieme delle notizie la situazione è grave; inviai il maggiore Salsa al Negus per ottenere il seppellimento dei morti ed intavolare trattative di pace, dimostrando il pericolo per lo Seioa ingrandendo troppo il Tigrè. Vado in giornata a stabilirmi all'Asmara.»

Altro telegramma del generale Baldissera a Moeenni in data 7 marzo dice: «La situazione impone grande prudenza e moderazione. Ho inviato ad Adua il maggiore Salsa per guadagnare tempo, intavolando trattative di pace. Mi occorre al riguardo istruzioni dal governo.

Non chiedo altri rinforzi poiché è difficile di impegnarli utilmente stante la scarsità dell'acqua e per i calori già sensibili.

Salsa attende tuttora l'adesione per recarsi ad Adua.

Estratto dal registro Atti e verbali del Consiglio dei Ministri. Adunanza di domenica 8 marzo, ore 5 pomeridiane. Presidente Crispi. Presenti tutti meno Saracco.

Il Consiglio autorizza il presidente del Consiglio dei Ministri, quello degli esteri e quello della guerra ad autorizzare Baldissera a trattare la pace alle migliori condizioni rispondenti all'interesse della colonia e al decoro d'Italia.

Altro telegramma di Crispi e Moeenni in data 8 marzo, dice a Baldissera che il Governo lo autorizza a mandare il maggiore Salsa per trattare la pace in quelle migliori condizioni che ella crederà prescrivere la salute della colonia ed il decoro d'Italia.

Un ultimo telegramma di Baldissera dall'Asmara in data 8 corr., diretto al ministro della guerra, dice che Salsa venne ricevuto da ras Maconnen. In attesa della lettera proseguì per incontrarsi col ras e Menelik ed inviò a quest'ultimo una mia lettera di presentazione. Occorreranno tre o quattro giorni per conoscere il risultato.

convoglio entra in stazione. Si vada al porto di Nizza per intendersi coi quattro uomini e provvedersi delle sei uniformi da pompieri del principato di Monaco. A questa notte l'assalto alla fortezza di milady Vivalda.

Due o tre chilometri prima di arrivare alla stazione di Nizza, Andrea e Mezzoncia, affacciati allo sportello del convoglio, videro sulla strada maestra, la carovana di Ketma.

— Guarda, guarda, Mezzoncia, ecco gli zingari che tornano, gloriosi e trionfanti, alla loro patria; così potrai dire di aver veduto, anche tu, come Vivalda paga il beneficio ricevuto dalla Ketma.

— Accidenti! un regalo degno della ricca milady... Ma dove costei è andata a scovare tanto denaro?

— Vattelà pesca. Vi sono al mondo degli esseri privilegiati, predestinati.

— Presto lo saremo ancor noi.

— Mezzoncia, mi frulla pel coccuzolo un'idea.

— Vale, maestro?

— E se noi negoziasimo con milady il prezzo della sua libertà?

— Principale, c'è proprio del buono. Facciamo così: negoziamo l'uno e l'altro a nostro esclusivo guadagno. Da un

## Parlamento Nazionale

Seduta del 20 marzo  
Camera dei Deputati  
Pres. Villa

Si apre la seduta alla ore 14. Si leggono parecchie proposte fra le quali: di Paganini e Pascolato per l'aggregazione del comune di Selva al Mandamento di Agordo; dell'on. Tozzi per conferimento della cittadinanza italiana ai militari indigeni che presero parte alla difesa di Macallè; dell'on. Riccardo Luzzatto relativa alle nomine e promozioni del personale giudiziario; del deputato Bonajuto per porre in stato d'accusa l'ex ministro Crispi e deferire ad un tribunale di guerra il generale Baratieri.

Dopo altre comunicazioni si riprende la discussione del

Progetto per le spese straordinarie nell'Eritrea

Di San Giuliano combatte l'abbandono dell'Eritrea.

De Marinis è invece favorevole all'immediato ritiro dall'Eritrea.

Sonnino presenta l'ordine del giorno puro e semplice.

Vengono svolti quindi parecchi altri ordini del giorno, tutti favorevoli al progetto governativo.

Barzilai, approva pure i crediti, e riconosce che è doloroso parlare di pace dopo la sconfitta.

Ferdinando Martini propone pure l'ordine del giorno puro e semplice, ed è molto severo contro il caduto ministero. Si rimanda il seguito a domani, e levata la seduta alle 18.40.

### La situazione di cassa del Tesoro

La situazione di Cassa del Tesoro al 29 febbraio scorso presenta un miglioramento di lire 80,581,526 in confronto a quella che risultava al 30 giugno 1895, cioè alla chiusura dell'esercizio precedente. Questo miglioramento proviene dalla diminuzione di 172 milioni circa nella eccedenza dei debiti sui crediti di Tesoreria, la quale compensa anche la riduzione di milioni 91 1/3 nella rimanenza di Cassa.

### Gli incassi del Tesoro

Nello scorso mese di febbraio gli incassi del Tesoro per entrate ordinarie effettive di bilancio ammontarono a L. 142,123,150 superando di lire 8,333,681 quelli raggiunti nel febbraio 1895. Questo aumento è dovuto, oltreché alla nuova imposta sul gas-luce e sull'energia elettrica e alla tassa sui famiferi, anche al fatto dell'anno bisestile, cioè a un giorno di consumo di più nel febbraio di quest'anno.

L'insieme degli incassi nei primi otto mesi dell'esercizio in corso, cioè dal 1° luglio 1895 al 29 febbraio 1896, è asceso a lire 1,064,255,322 presentando un aumento di lire 25,513,589 sull'esercizio precedente. La più gran parte di questo aumento è data dai proventi doganali con un maggiore incasso di 20 1/2 milioni.

lato noi facciamo pagare, subito, subito, la sua quota a Bernardo, e nel contempo ci destregiamo affinché la signora si riscatti senza che egli ne sappia nulla.

— Mezzoncia, tu mi diventi un genio perfetto. Io vado superbo di aver formato un allievo della tua forza; tu superi il maestro! Sia come ti piace. Smontarono a Nizza.

Abbiamo messo a posto i due birboni, di sangue plebeo; per debito di equità non dobbiamo trascurare di mettere a posto la terza canaglia, di sangue patrizio, la quale è andata a fare la riverenza all'ambasciatore d'Inghilterra.

Codesto omaggio si rendeva necessario, ne diremo il perché. Don Bernardo aveva deciso di offrire il suo cuore e i suoi quattro blasoni a milady, in via ufficiale, mediante tutte le formalità prescritte dal Codice Civile e dalla santa Madre Chiesa. Questa bellissima milady lo aveva legato, fortemente legato. Ma dopo quel così fatto episodio di lady Anna col cane, poi colla zingara, egli sentì il bisogno di schiarire vari dubbi sull'origine di questa fata ammalata. Una donna enigmatica o piuttosto una originale, di buon cuore, facile a entusiasarsi quando vede il male e vuole fare il bene?... (Continua)

96 APPENDICE del Giornale di Udine

DODA

JAC

(Riproduzione proibita)

Mezzoncia e Andrea avrebbero dovuto ricordare benissimo qual sorta di condanna pendeva sul loro capo, quando avessero mancato di arar diritto, secondo i voleri di milady. Ciò malgrado, l'oro Bernardo abbagliò di troppo e fece dimenticare ogni cosa. Bernardo offriva oro sopra oro, con garanzia cotale da non dubitare ch'egli potesse mancare. Offerte colla prodigalità di colui che si sente rintronare l'acqua alle orecchie, perchè prossimo ad annegare. Quindi, a Mezzoncia ed a Andrea, dobbiamo passarliela compatibilmente, se, per una volta tanto, sia sfuggito dalla loro testa ogni ricordanza di una milady risoluta e capace di tutto. E tanto più ci vediamo costretti a passarliela buona, perchè nè l'uno nè l'altro erano al giorno di quella così fatta melanconia, intorno a una polizia segreta, di puro



# Notizie d'Africa

Le condizioni di Adigrat — I dervisci respinti da Cassala

Massana, 20. (Ufficiale). Il giorno 18 i dervisci attaccarono quattro volte le strette di Sadderat presso Cassala, ma furono respinti con perdite.

Le comunicazioni con Cassala, momentaneamente interrotte, furono ristabilite.

La situazione verso il Sud è immutata.

Macola manda da Suez, 18, il seguente telegramma:

Le condizioni di Adigrat sono gravi a cagione della insufficienza dei viveri. L'acqua poi si deve prendere a tre chilometri di distanza dal forte, essendo i fossi prossimi inquinati.

Nei forte sonvi 1500 uomini, di cui circa 400 malati, eurati entro baracche posticce passate dalle piogge.

Il volontario Boccioni si comportò valorosamente; avendo chiesto il capitano Menarini: *Come va? Rispose: Benone, tirem innanzi!*

Narrasi che il generale Da Bormida nel giorno della battaglia verso le ore tre si sia lamentato dicendo: — *E' grave di non saper dove sia il quartier generale. Tre volte ho mandato invano il mio aiutante di campo: mi si lasciò senza ordini e senza rinforzi! Grave! Grave!*

Nell'ultimo assalto egli si pose alla testa delle sue truppe tenendo la sciabola nel fodero, agitando l'elmetto e gridando: — *Avanti ragazzi! Viva l'Italia! Viva il Re!*

La brigata ha potuto scaricare tutti i suoi diciotto cannoni, non uno ne poté prendere il nemico. Restarono, perché i moli feriti precipitavano.

Il generale Da Bormida, visto sfilare l'ultima cannonata, accese un sigaro, si fermò e disse ai suoi ufficiali: *Andate ragazzi, io resto!*

Poco dopo egli cadde.

## Menelik amico degli italiani?

Parigi, 20. Si ha Aden: Notizie dallo Scioa recano che Menelik aveva annunciato che la pace stava per essere conclusa coll'Italia ed era dovere di tutti trattare oramai gli Italiani come amici e riaprire il paese al commercio.

## Un'intervista con De Felice

Sobrero manda da Roma alla *Gazzetta di Torino*:  
Ebbi, a Montecitorio, un breve colloquio con De Felice.

De Felice mi ha detto che la prima notizia dell'ammnistia la ricevette, la sera del quattordici corrente, dal sottoprefetto, il quale gliela annunciò colla solita formula: « In nome del re ecc. »

De Felice rispose: « E' Sua Maestà il popolo che mi libera! »

De Felice dichiara che sofferse solo per la grande mancanza d'aria che gli perveniva unicamente da una feritoia praticata nel muro.

Non sofferse malattie, contrariamente alle voci corse.

Ammette, anzi, di avere alquanto esagerato i suoi disturbi emorroidali, onde ottenere che gli venisse passato il vito dell'infermeria.

Le notizie delle elezioni di Catania e di Roma le ebbe da alcuni soldati che si trovavano di sentinella al reclusorio.

Egli mi ha aggiunto che tutte le sentinelle lo salutavano ogni giorno.

Dice che non ebbe mai notizie per altro tramite, poiché due guardie carcerarie avevano esclusivamente il compito di sorvegliarlo.

Il suo vito consisteva in un pane ed in mezzo litro di latte, che acquistava coi venticinque centesimi che poteva spendere.

## CRONACA PROVINCIALE

DA SACILE  
Designazione per la nomina del Sindaco

Serivono in data 20:  
Essendo ancora scoperta in questo comune la carica di Sindaco, il R. Commissario con data odierna invita la Rappresentanza Municipale di designare la persona che abbia la fiducia della maggioranza del Consiglio e ridisegna tutti i requisiti voluti per esercitare tal carica.

Tale comunicazione venne inoltrata in seguito a Decreto Ministeriale 15 del corrente mese.

DA BLESSANO  
La sagra

Ci scrivono in data 18:  
Ieri ebbe luogo l'annuale sagra di S. Giuseppe e vi fu in paese una quantità straordinaria di gente.

Riuscitissima la processione alla quale presero parte parecchie fanciulle biancovestite, accompagnate dalla gentile signorina Teresina Dolci, nonché la brava banda di Bertolo.

Fu ammirata la nuova statua di S. Giuseppe, finissimo lavoro eseguito a Parigi.

## DA VILLA SANTINA Infanticidio?

Verso le ore 1 ant. del 13 corr. certa Caterina Pivotti, d'anni 28, casalinga, maritata il 17 febbraio u. s. a Francesco Polonia, dava alla luce un neonato di sesso femminile, frutto di illeciti amori.

Temendo la donna che il marito si rifiutasse di dare il suo nome alla creatura, pregò la levatrice Anna Toniotti di portarsela seco e magari di ucciderla!

La Toniotti, nella tema che la puerpera mandasse ad effetto i propositi manifestati, portò la bambina alla propria casa.

La mattina del 14 la Pivotti, alzata per tempo, si portò alla stazione per la Carnia, ove trovavasi il marito a lavorare, e colà gli partecipava che s'era sgravata d'una bambina: al che il buon marito, a quanto si dice, avrebbe consigliato la moglie d'averne cura, e ch'egli avrebbe considerata la neonata come sua.

La sera la Pivotti narrò tutto alla levatrice e si riprese la bambina.

Il giorno dopo la creaturina fu trovata morta; la levatrice chiamata d'urgenza, rilevò nella bambina tracce nere al collo, che a richiesta la Pivotti disse essere quei segni prodotti dall'aver tenuto la creatura piegata da una parte.

Tale dichiarazione non persuase la levatrice, che ritenne invece quelle tracce come evidenti segni di violenza, e ne informava tosto il sindaco, e questi a sua volta ne avvertiva i RR. CC. di Tolmezzo.

Furono sul luogo il comandante di quella stazione insieme all'autorità giudiziaria per le verifiche di legge. Eseguita la sezione cadaverica della povera bambina, i medici chiesero otto giorni di tempo per stabilire se la creatura è perita di morte naturale, o se trattasi di infanticidio.

La Pivotti fu deferita all'autorità competente.

## DA S. GIORGIO DI NOGARO Un bollente Achille

Dai RR. CC. fu arrestato certo Domenico Taverna, perché, venuto a divverbio, con Pietro Pittis, lo malmenava con pugni e calci, causandogli lesioni alla testa ed alla spalla destra, guaribili in giorni 30.

## CRONACA CITTADINA

### Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello  
Altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 20.  
Marzo 21 Ore 8 Termometro 11.1  
Minima aperto notte 9. — Barometro 754.  
Stato atmosferico: sereno  
Vento: N. Pressione Stazionaria  
IERI: Vario  
Temperatura: Massima 18. — Minima 9. —  
Media 13.33 Acqua caduta  
Altri fenomeni:

### Bollettino astronomico

SOLE LUNA  
Leva ore Europa Centr. 6.12 Leva ore 9.7  
Passa al meridiano 12.14.19 Tramonta 4.1  
Tramonta 18.40 Età giorni 7.

### Oh, primavera, gioventù dell'anno!

Oggi siamo entrati nella dolce primavera, la stagione prediletta ai poeti ed agli agnelli: belano.

L'inizio è splendido; ché da un purissimo cielo sfolgora pomposamente il sole.

In tanta festa di luce, l'aria è mitissima.

### Velocità strabilianti

Il 10 corr. il velocipidista Huret Costanzo su una pista francese si è appropriato il record mondiale di 100 Km. a bicicletta. — Egli coprì tale percorso in ore 2, 11 minuti primi e 45 secondi.

Tempo finora mai raggiunto; di fronte a sì fenomenali velocità si resta meravigliati, dinanzi a simili progressi ogni cicloblo deve chinare il capo. Sei anni fa tali risultati li avremmo chiamati *americanate*.

E' dunque vero ciò che un illustre scienziato italiano diceva nel 1888 e cioè che il *bicicletto* sarebbe stato la macchina dell'avvenire.

Ecco i tempi impiegati nei 100 Km. da Huret:

In 1 ora K. 46 e 60 m.  
» 2 ore » 91 » 560 »  
» 2,11'45" » 100. —

Gli ultimi 333 m., cioè un giro di pista li coprì in secondi 23 35".

T. Dall'Oriente

## Per una predica sul socialismo

Il carissimo nostro amico prof. avv. Fabio Luzzatto ci manda da Macerata la seguente lettera:

Ad « un operaio »

Ho letto con vivo interesse sul N. 87 (18 marzo) del giornale *Il Friuli* le assennate osservazioni che voi fate sopra il socialismo che nel campo dell'idea, oggi non si concepisce più né come *utopia*, né come *progetto*, ma come *inevitabile necessità storica* inducente la emancipazione del proletariato. E sono perfettamente d'accordo (non è mestieri ch'io lo ricordi forse ai lettori del *Giornale di Udine*) con voi, sulle conclusioni.

Ma poiché vi palesate non solo convinto, ma edotto di tutti i « misteri » del socialismo scientifico, a poichè penso che la maggior luce, gioverà a tutti; e poichè ancora mi trovo tanto d'accordo con voi da stupirmi di essere, per ragioni che qui non occorre di annoverare, discorde dal partito a cui voi sembravate appartenere, mi permetto di muovervi due particolari obiezioni.

Quando voi dite essere *falso* che il socialismo attuale voglia gli uomini eguali, la comunione dei beni, l'abolizione della proprietà privata, non pensate che nell'errore non sono soltanto i predicatori, ma anche non pochi *socialisti* di buona e di mala fede? Non pensate che quelle vostre affermazioni avranno meravigliato non solo i nemici, ma altresì gli amici del socialismo? Non vi parrebbe opera buona, poichè avete definito in via negativa il socialismo, definirlo in via positiva?

« Qui si parla la tua nobiltà »; qui gli amanti del vero e i disprezzatori della declamazione elettorale, vi saranno grati.

E così vi sarò grato io se, dopo, vorrete dire, ai lettori, quale deve essere in azione il socialismo, in politica la condotta del socialista. Perché se, come altri, attendeste gli eventi dalla necessità storica, mi sembrereste compagno di quel facchino che attendeva a piedi dell'altura, « le braccia al sen conserte » che il masso da trasportare, gli cadesse per forza di gravità. E non aveva pensato né a collocarlo sul piano inclinato, né a frenarlo in modo che non venisse a schiacciarsi, frantumandosi.

I socialisti spesso volte commettono o l'uno o l'altro degli errori; ed allora ecco gli anarchici voler essi scagliare il masso; ecco i conservatori voler impedire che si muova. Come avete pensato a collocare ordinatamente il proletariato sul piano inclinato della sua emancipazione, dove appunto è il progresso dell'umanità?

Qui siete voi, del partito, che avete dato — per i vostri errori — motivi agli errori dei vostri avversari: e voi, operajo, avrete sentito gli stessi appropositi del predicatore, dagli operai elettori, e dai socialisti candidati.

Perdonatemi s'io v'ho messo la pulce nell'orecchio. E' in me, come in voi, l'amore per la santa causa, l'abborrimento per i giustamestieri: e il desiderio vivissimo che sieno tolti gli equivoci, dissipata l'ignoranza. Io posso lo posso fare; fatele voi.

F. LUZZATTO

## Fiera del III giovedì di marzo

(Giorno 20). La fiera riuscì animata per le molteplici contrattazioni, la gran parte rivolte per le bestie da lavoro. Come di solito quasi tutti i vitelli furono acquistati dai negozianti toscani, i quali si provvidero pure di qualche paio di buoi da macello. Sui prezzi fatti nell'ultimo mercato bovino si riscontrarono i seguenti aumenti: per buoi o vacche il 4 per cento, per vitelli l'8 ed anche il 10 per cento.

Si contarono 809 buoi, 808 vacche, 260 vitelli sopra l'anno e 401 sotto l'anno, in complesso 2218 capi bovini.

Andarono venduti approssimativamente: 360 buoi, 385 vacche, 170 vitelli sopra l'anno, 260 sotto l'anno.

Si notarono i seguenti prezzi: Buoi nostrani al peso L. 1030, 1120, 1121, 1146, 1160, 1200, 1240, 1251, 1320, e da L. 700 a 980. Vacche nostrane da L. 169 a 500; slave da L. 83 a 180. Vitelli sopra l'anno a L. 307, 310, 320, 340, 350, 380 e da 129 a L. 275; sotto l'anno da L. 58 a 245.

Circa 110 cavalli, 25 asini e 1 mulo. Venduti circa 15 cavalli e 5 asini. Si notarono i seguenti prezzi: cavalli a L. 57, 63, 75, 87, 93, 119, 160, 195, 230, 280, e 503, 13 cambi. Asini a L. 21, 29, 47.

## Al compilatori del calendari

della provincia si raccomanda un po' di attenzione.

Alcuni di questi calendari segnano oggi, 21, mercato a Udine, mentre non c'è niente.

Paracchi possidenti provinciali, erando a tale indicazione, sono venuti a Udine con gli animali, e questo disguido è per loro causa d'inconvenienti a spese relative.

## Per combattere la pellagra

Il Consiglio provinciale nell'ultima seduta, deliberava la nomina di una Commissione che avvisasse i mezzi migliori per una cura preventiva della pellagra, ponendosi anche d'accordo con i Comuni, la Congregazione di Carità ed altre istituzioni ad hoc; e affidava la scelta dei sette membri (fra cui due medici) alla Deputazione provinciale.

Or ecco in qual modo la commissione stessa fu composta:

Dottor Barghinzi Guido medico chirurgo, Celotti cav. dott. Fabio id., Cantarutti ing. Gio. Batt., Casasola avv. Vincenzo, Mantica nob. Nicolò, Morossi avv. nob. Cesare, Perissutti avv. Luigi.

## Una partita ai Foot-ball

Ci si scrive:  
Col tornare della buona stagione, tutti, ed in ispecial modo la gioventù, sentono il bisogno di muoversi, di stare all'aperto.

E così il campo dei giuochi, ritrovo ormai abituale di gran parte della nostra gioventù, torna a riasquistare la vita della scorsa estate.

Frattanto domani in seguito ad una sfida corsa fra gli studenti del Liceo e quelli dell'Istituto Tecnico, avrà luogo un'interessantissima partita di foot-ball.

Come ben si sa l'entrata al campo è libera; la partita comincerà alle 16 e mezzo.

## Il processo Venzo e compagni

Ieri, nella terza udienza, al Tribunale di Venezia di questo arruffato e molto complesso processo, ha cominciato l'interrogatorio di Pio Cavazzana, terzo ed ultimo degli imputati.

Egli ha parlato dalle 10 alle 15, dopo di che, avendo dichiarato di sentirsi indisposto in modo da non poter continuare le sue discolpe, il Presidente ha dovuto sospendere l'udienza, che sarà ripresa oggi alle ore nove, anziché alle dieci come di consuetudine.

Allorchè sarà terminato l'interrogatorio ne daremo un succinto e particolareggiato resoconto.

Si spera nell'udienza d'oggi di poter cominciare l'interrogatorio dei testimoni.

## Società Ciclistica « Friuli »

Domani alle ore 1 pom. presso la sede sociale, avrà luogo l'Assemblea Generale ordinaria del Sodalizio per trattare su importanti oggetti posti all'ordine del giorno.

Per la validità della stessa e per l'importanza degli oggetti da trattarsi si raccomanda ai soci di voler intervenire.

## La « Bielecetta »

giornale di Milano, nel numero del 10 corr. ha pubblicato il ritratto di Tina di Lorenzo, con le seguenti parole: « *Tanto nonnullum par elogium.* »

L'esimia attrice è certo una delle più affascinanti cicliste italiane, e il suo esempio ha guadagnato alla causa ciclistica una infinità di leggiadre attrici e... ammiratrici.

E' socia onoraria del *Biciclettisti Club* di Torino, dove fece le sue prime armi.

Auguriamo che il suo esempio sia seguito da numerose imitatrici ora che la stagione comincia.

## Municipio di Moggio Udinese

Avviso d'asta (1)

Nel giorno 26 marzo 1896, alle ore 10 antimeridiane, si terrà in questo Municipio un unico incanto a schede segrete per la vendita a corpo di N. 15056 piante di abete ritraibili dai boschi comunali.

Il prezzo a base d'asta è L. 83295.53. Il deposito a garanzia delle spese e della stipulazione del contratto è fissato in L. 14000. La cauzione definitiva sarà eguale al quarto del prezzo di delibera.

Il taglio sarà fatto in quattro lotti e portato a termine entro cinque anni. Il pagamento del prezzo di delibera dovrà effettuarsi in quattro eguali rate, trenta giorni dopo la consegna di ogni lotto.

Moggio Udinese li 9 marzo 1896  
Il Sindaco  
E. FRANZ

Il Segretario  
N. D. MACUALGIA

(1) Per maggiori chiarimenti vedere l'avviso inserito nel N. 84 del « Giornale di Udine »

## Da vendere

tanto a grandi che a piccole partite gelsi a foglia Cattaneo e doppia veronese, peschi, peri, meli, piante di viole, di rose e di gelsomini, di buona varietà e di età diverse, a prezzi di tutta convenienza.

Per trattative, rivolgersi all'avvocato O. Sartogo (Udine, Piazza Patriarcato N. 6), curatore del fallimento di A. O. Rossetti. Dalle ore 9 ant. alle 3 pom. dei giorni 21, 22, 25, 26 sarà sul luogo, fuori Porta Pracehioso, per la vendita, il Curatore od uno dei membri della delegazione dei creditori.

## Incidenti disgustosi

Pregati da parecchi cittadini pubblichi:

Questa mane, come di consueto, un plotone di soldati agli ordini di un caporale si addestrava negli esercizi militari nel pubblico giardino.

Durante la corsa un soldato rimase indietro, ma il caporale, lungi dal mettere al passo o fermare il reparto, spingeva la recluta tanto che questa ebbe a cadere a terra.

Il soldato accusava forti dolori al fianco; ma il caporale inviperito anche per l'avvicinarsi del pubblico tentava di rialzarlo colla forza, talchè parecchi borghesi si intromisero deplorando il fatto.

Il fucoso graduato minacciò e fece atto di pigliare i presenti a calciate di facile, persuadendo i subordinati a seguire il suo esempio.

Fortunatamente la cosa non ebbe seguito.

Un tempo, si sembra, che durante le esercitazioni all'aperto fosse obbligatoria la presenza di un ufficiale.

Se tale disposizione fosse ancora in vigore, il disgustoso incidente certamente non sarebbe accaduto.

## Casa d'affittare

E' da affittarsi in centro una casa di dieci stanze ed annesso cortile. Rivolgersi al negozio Fabris Marchi in Mercatovecchio.

## Ringraziamento

Teresa Cappellaris si sente in dovere di ringraziare tutti coloro i quali in qualsiasi maniera resero più solenni i funerali fatti alla tanto adorata nipotina *Teresina Cappellaris*.

In ispecial modo poi ringrazia l'Egregio dott. Scaini che nulla tralasciò di tutto quello che la scienza fornisce per preservare più a lungo quella cara esistenza. Non può dimenticare il molto Rev. Vicario di Duomo Mons. Rizzi il quale nel periodo della crudele malattia fu il vero consolatore tanto della bambina testè defunta quanto degli sconsolati superstiti. Così pure ringrazia i bambini dei coniugi Verza, che con atto oltremodo gentile offrirono una splendida corona con nastro alla cara estinta.

Chiede poi venia se nell'acerbità del dolore incorse in qualche involontaria dimenticanza.

Le famiglie Di Gasparo Rizzi e Gamba profondamente commosse ringraziano tutti quei pietosi che in qualsiasi modo vollero onorare la memoria della loro diletta estinta *Nella Di Gasparo-Rizzi nata Gamba*.

Chiedono venia delle involontarie omissioni.

Varmo 20 marzo 1896

## Un pazzo semi-ignudo alla Chiesa delle Grazie

In seguito a richiesta della famiglia, verso le ore 3 di stamane le guardie di Città accompagnarono all'Ospedale certo Antonio Muradori fu Pietro d'anni 65, da Bagnaria Arsa, contadino, dimorante al N. 24 in Chiavris, perchè fuggito mezzo nudo dalla propria casa, si era ricoverato nella Chiesa della B. V. delle Grazie, commettendo mille stranezze con grave scandalo dei fedeli.

Il Muradori è un povero pazzo altre volte ricoverato al manicomio, e si dice abbia perduto la ragione per causa di dissesti finanziari.

## Programma musicale

che la banda del 26° regg. fanteria, Brigata Bergamo, eseguirà domani dalle ore 15 alle 16.30, in piazza V. E.

1. Marcia « Passeggiata militare » Gerboni  
2. Mazurka « Sotto i castagni ombrosi » Farbach  
3. Sinfonia « L'assedio di Granata » Hrentzer  
4. Valzer « Bruna ou Blonde » Waldteufel  
5. Atto 3° dell'Opera « Un ballo in maschera » Verdi  
6. Polka « Scale musicali » Rachela.

## Arte, Teatri, ecc.

## TEATRO SOCIALE

## Compagnia Pasta-Di Lorenzo IERI

*Baraonda*, questo il titolo della commedia del Rovetta, ma questo anche l'epiteto che meglio sintetizza il giudizio che si può dare di essa.

Non è un lavoro sentito, non emana da un concetto artistico, è un prodotto commerciale e non più. Lento nello svolgimento degli avvenimenti, è precipitato nella catastrofe; talora pecca di troppa condennazione, ma il più spesso di soverchia prolissità; indeterminato



nei particolari delle situazioni e dei caratteri, è confuso nell'insieme. Insomma da un bel romanzo Rovetta ha tratto una cattiva commedia; l'uno, come fu osservato da un critico egregio, è la psicologia di un fatto sociale, mentre l'altra non è che un fatto di eresia pettegola e non pulita sceneggiato.

Il pubblico ha accolto *Baraonda* con freddezza e la ha subito di malavoglia; solo fu larghissimo di meriti applausi a Tina di Lorenzo che ha reso splendidamente, con finezza, con arte squisita il carattere di Nora.

Furono efficaci il Berti, tipica la Zucchini Majone, corretto il Garzes; sacrificato è il Pasta nello scheletro scenico di Casabara, e fuori di posto è il Russo nella rappresentazione di un carattere che, originariamente felicissimo nel romanzo, perdetto nella commedia ogni rilievo e valore.

## OGGI

Stassera ci si rappresenta uno dei lavori più discussi del repertorio moderno: *Infedele*, commedia in tre atti ed a tre personaggi (la Di Lorenzo, Berti e Garzes), uno studio ricco di sottigliezze galanti, di tipi paradossali, dovuti all'ingegno bizzarro di un illustre collega della critica drammatica, l'acuto Baby del *Mattino* di Napoli, Roberto Bracco, autore di una donna e di *Maschere*, premiate all'ultimo concorso drammatico.

*Infedele* ha fatto con fortuna il giro dei principali teatri d'Italia ed ottenne anche brillanti successi in Germania ove è stata recentemente rappresentata.

Le sarà propizio anche il verdetto del pubblico nostro? non sappiamo; ciò di cui ci teniamo sicuri si è che in essa avrà un nuovo trionfo Tina Di Lorenzo, che a Venezia nella parte di Clara fu, come scrisse Toni della *Gazzetta di Venezia*, « felicissima, elegantissima nella dizione, nell'accentuazione, negli abbellimenti »; a questa strana produzione, come disse il Riechelti dell'*Adriatico*, la valente giovane attrice « dà una esecuzione eccellente; in essa recita in modo mirabile e vi è protagonista squisitamente adorabile ».

A Genova ricordiamo che *Infedele* piacque molto ed il Bracco vi ebbe cinque chiamate al prosenio, due al primo, due al secondo ed una al terzo atto. A Genova come a Venezia il successo non fu soltanto di Tina, ma anche del Berti e di Garzes.

## DOMANI

Domenica Tina di Lorenzo combatterà anche fra noi una difficile battaglia di illustri confronti, reciterà nella *Signora delle Camelie*, il vecchio capolavoro romantico, il grande dramma tipo, la pietra di paragone delle prime attrici.

A Venezia, ove il pubblico è per il teatro di prosa fra i più severi e competenti d'Italia, la Di Lorenzo ha felicemente superata l'ardua prova e nella *Signora delle Camelie* ebbe un successo che rimarrà memorando. Il critico del *Rinnovamento* in quella occasione scriveva: « Tina di Lorenzo fu una Margherita Gautier affascinante. Nelle scene culminanti del III e del IV atto e nel finale la giovane e valente attrice entusiasma il pubblico colla sua recitazione vera, appassionata, sentita. »

E già prima nello stesso dramma Tina era stata a Genova entusiasticamente festeggiata e si ammirò il come la giovane attrice dia al carattere di Margherita una interpretazione vera ed umana, ma affatto personale, che è sua, che non ha copiato da altri.

Di questi trionfi noi ci rendiamo a priori perfetta ragione, — la Tina deve darci proprio una Margherita vera e vivente, quale dalla prefazione di Dumas, dal romanzo e dalla commedia emerge, una Margherita che la corruzione ed il lusso parigino hanno conquiso ma non corrotto, che ha in sé sempre qualche cosa di campestre e di sano, che anche attraverso alle più burrascose vicende della vita è rimasta la buona figliuola di onesti contadini. Questa nota dominante di intima bontà persistente deve essere benissimo resa nella creazione che Tina, che continuamente studia e si perfeziona, fa del suo personaggio.

E per questo dramma Tina ha anche il vantaggio del *fisque du rôle*. « Nel 1844, (scrive Dumas) quando io la vidi (l'eroina della *Dame aux camelias*) per la prima volta, ella sboccava in tutta l'opulenza della sua bellezza. Ella morì nel 1847, d'una malattia di petto, all'età di 23 anni. Ella era grande, snella, nara di capelli, rosea e bianca di viso. Aveva la testa piccola, lunghi occhi di smalto come un giapponese, ma vivaci e arguti, labbra del rosso di ciliegia, i più bei denti del mondo: la si sarebbe detta una figurina di Sassonia. »

E questo ritratto fisico del Dumas pare fatto proprio su Tina di Lorenzo.

## LA FOTOGRAFIA DEI COLORI

di Antonio Piani di Palmanova  
(Vedi n. 68, 69 e 70)

La retina è una espansione del nervo ottico, e la superficie di questo tessuto nervoso è formata da un gran numero di bastoncelli e di conetti. E' al fondo dell'occhio che essa presenta il suo massimo spessore (0,22 mm); qui si nota, un po' dalla parte del naso, il punto d'ingresso del nervo ottico, punto distinto dalla sua colorazione bianca e che dicei *punto cieco*; un po' verso la tempia s'erge invece una macchia gialla, la *macula lutea*.

I bastoncelli sono cilindri formati da una sostanza rifrangentissima, sono addossati gli uni agli altri, sono tagliati nettamente alla loro estremità superiore, e nella parte inferiore terminano con un filotto nervoso che penetra nello strato sottostante. Tra essi si trovano i conetti. Questi sono più corti dei bastoncelli, sono costituiti dalla stessa sostanza, e la loro estremità esterna è terminata da un cilindretto, *bastoncello del conetto*.

I conetti non sono egualmente sparsi su tutta la retina, ma sono numerosissimi entro e nei pressi della macula lutea il cui centro, alquanto depresso, costituisce la *fovea centralis*. La macula lutea è la parte più importante di tutta la retina, perchè è la regione di maggior sensibilità per la visione, ed è su essa che vanno a formarsi le immagini degli oggetti sui quali noi fissiamo lo sguardo.

Tutti i pittori sanno che con un piccolissimo numero di materie coloranti si può arrivare a rappresentare abbastanza bene ogni altro colore. I tre colori sufficienti sono il rosso, il giallo, ed il turchino. Così il rosso ed il giallo, mescolati in diverse proporzioni, danno le varie gradazioni dell'arancione, il blu ed il giallo formano tutta la serie dei verdi, il rosso ed il turchino tutte le tinte di porpora e le violette.

Sono dei secoli che questo fatto è conosciuto, e prima dei moderni studi sulla natura della luce, deducevasi che tra erano i colori fondamentali dello spettro. Noi sappiamo però che il colore non esiste fuori di noi, che esso non è se non una semplice sensazione del nostro occhio, sensazione che varia con la lunghezza dell'onda alla quale essa è dovuta (vedi n. 33 di questo giornale; ed avvertirò che la quarta riga dell'ultimo capoverso « ed il diverso di ciascuna luce semplice » deve invece leggere « ed il diverso colore di ciascuna ecc. »).

L'occhio umano distingue nello spettro più di mille tinte differenti: niente di straordinario se, come si è notato, il numero delle lunghezze d'onda è infinito. Ma, a tutta prima, bisognerebbe ammettere che ciascun conetto della retina possiede un numero immenso di fibrille nervose capaci di ricevere e di trasmettere al cervello tutta quella sterminata moltitudine di sensazioni.

E qui il celebre Thomas Young viene in nostro aiuto. Secondo lui, ciascun elemento, anche piccolissimo, della retina, può ricevere e trasmettere soltanto tre sensazioni differenti; ossia possiamo dire che ciascun conetto possiede tre fibrille nervose destinate a ricevere tre sensazioni. Una categoria di questi nervi, è sensibile all'azione delle onde luminose lunghe, e produce la sensazione alla quale noi diamo il nome di *rosso*; una seconda categoria è soprattutto sensibile all'azione delle onde di media lunghezza, e si ha la sensazione che noi chiamiamo *verde*; ed infine la terza categoria è fortemente stimolata dalle onde corte, e determina la sensazione conosciuta sotto il nome di *violetto*. Per conseguenza, il rosso dello spettro agisce potentemente sulla prima serie di questi nervi; ma, secondo la teoria di Young, esso agisce pure sulle altre due serie, quantunque con minore energia. Lo stesso avviene per i raggi verdi e per i raggi violetti dello spettro: gli uni come gli altri agiscono sulle tre categorie di nervi, ma la loro azione è molto più energica su quella che è specialmente destinata a riceverli.

(Continua)

## Telegrammi

La spedizione nel Sudan

Nuove dichiarazioni del Ministero inglese — Cassala non fu sgombrata

Londra, 20. (Lordi). Rosebery desidera sapere se Salisbury possa confermare o smentire la voce corsa dell'abbandono di Cassala da parte degli italiani.

Salisbury risponde: Non abbiamo ricevuto alcuna informazione in proposito.

Credo che neppure il governo italiano abbia ricevuto siffatta informazione. Credo la notizia affatto improbabile.

(Comuni) Balfour annunzia che i rappresentanti inglesi a Parigi, Berlino, Vienna, Roma e Pietroburgo riceveranno istruzioni per comunicare ai rispettivi governi, presso cui sono accreditati, le ragioni per le quali si desidera l'avanzata nella valle del Nilo e fare notare che, per coprire la spesa della spedizione su Dongola possa essere necessaria una somma maggiore di quella messa a disposizione del governo inglese spera che la Cassa del debito pubblico acconsentirà, se sarà necessario, che la spesa preventivamente stabilita in 500.000 sterline, si prelevi dalla riserva generale che è di oltre 2.500.000 sterline.

Balfour soggiunge che i governi tedesco, italiano e austro-ungarico già risposero favorevolmente circa il prelevamento sulla riserva della Cassa del debito egiziano per la spedizione su Dongola; i governi francesi e russo non ancora inviarono la risposta. Le operazioni militari sono intraprese nell'interesse dell'Egitto e le relative spese devono naturalmente pagarsi dall'Egitto.

Curzon dichiara che non vi ha alcun accordo di alleanza tra l'Italia e l'Inghilterra, ma che le condizioni in cui queste due nazioni si trovano nell'Africa orientale, sono tali da implicare la convenienza di amichevoli cooperazioni fra i due governi per la difesa dei comuni interessi. Il governo francese è stato informato da Dufferin delle operazioni progettate a delle ragioni per cui queste sono intese; nessuna risposta venne ancora ricevuta.

Curzon smentisce che il governo italiano abbia già ordinato lo sgombero di Cassala, che però avverrebbe senz'altro se considerazioni d'indole militare lo rendessero necessario; ed in tal senso ha informato il governo inglese. Inoltre il governo italiano ha dichiarato che vedrà con favore qualsiasi impresa del governo egiziano su Dongola. Termina dicendo che il governo inglese non ebbe alcuna conferma della voce corsa che Cassala sia stata sgombrata dagli italiani; vi sono pertanto tutte le ragioni da considerare tale voce come insussistente.

Parigi, 20. — I giornali pubblicano la seguente nota: « Il ministro Berthelot dichiara che la nota, pubblicata dai giornali del 17 corr. riguardo Dongola, non aveva nessun carattere ufficiale. Il ministro si riferisce alle sue dichiarazioni alla Camera e alla lettera ufficiale diretta al governo inglese riguardo alla spedizione dell'alto Nilo. »

I giornali pubblicano un dispaccio, datato da Londra, secondo il quale la notizia della spedizione anglo-egiziana su Dongola sarebbe già conosciuta quasi in tutto il Sudan, dove produceva viva agitazione. Il califfo di Cartum avrebbe inviato emissari anche in Tripolitania per sollevare i mussulmani contro tutti i possedimenti di nazioni cristiane confinanti col Sudan.

## Fra operai italiani e francesi

Briey, 20. Favvi a loef una rissa tra operai francesi e italiani. Si dice che vi siano un morto e cinque feriti. Vi fu mandata una brigata di gendarmeria. Gli operai italiani si sono ritirati a Moye e in Lorena.

## BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 21 marzo 1895

	20 mar.	21 mar.
<b>Rendita</b>		
Ital. 5 1/2 %	90.50	90.50
» 5 %	93.60	93.60
Obbligazioni Asse Esat. 5 1/2 %	91.00	91.00
<b>Obbligazioni</b>		
Ferrovie Meridionali	302.00	302.00
» Italiane 3 1/2 %	282.00	282.00
Fondaria d'Italia 4 1/2 %	491.00	491.00
» » 4 1/2 %	499.00	499.00
» Banco Napoli 5 1/2 %	400.00	400.00
Ferrovie Udine-Pontebba	480.00	480.00
Fond. Cassa Rip. Milano 5 1/2 %	512.00	512.00
Prestito Provincia di Udine	102.00	102.00
<b>Anticipo</b>		
Banca d'Italia	744.00	743.00
» di Udine	115.00	115.00
» Popolare Friulana	120.00	120.00
» Cooperativa Udinese	33.50	33.50
Credito Udinese	1300.00	1300.00
» Veneto	288.00	288.00
Società Tramvia di Udine	60.00	60.00
» Ferrovie Meridionali	653.00	653.00
» » Meridionali	500.00	501.00
<b>Cassa di Risparmio</b>		
Francia - Choqué	109.80	109.87
Germania	125.37	125.10
Londra	27.73	27.68
Austria - Banca	220.50	220.50
» » »	1.15	1.15
Napoleoni	21.98	21.85
<b>Uffici di Borsa</b>		
Chiusura Parigi	82.62	82.80
4 Boulevard ore 23 1/2		
Tendenza buona		

STATA QUARANTO, garanti responsabile

TELERIE E TOVAGLIERIE

E. FRETTE &amp; C. - MONZA

## UN ALIMENTO TONICO

Per vincere i cattivi effetti della povertà di sangue, occorre prendere un rimedio che lo arricchisca e lo rinvigorizzi. Quasi tutte le malattie hanno origine da una nutrizione imperfetta che indebolisce il sangue. In questo caso il corpo non riceve nutrimento ed è assolutamente costretto a supplire il consumo giornaliero per l'esistenza con materiale proprio e quindi esaurendosi.

L'Olio di fegato di merluzzo fu per mezzo secolo il rimedio migliore contro tale disposizione. Da venti anni viene prescritto sotto forma di Emulsione Scott, la quale presenta il detto olio non solo gradito al palato, ma benanche facilmente digeribile. Nell'Emulsione Scott esistono inoltre gli ipofosfati di calcio e soda, che sono un preziosissimo ricostituente delle ossa e del sistema nervoso.

Il dott. Saturnino Malagola di Ravenna scrive: 17 giugno 1895. L'Emulsione Scott è quanto di meglio possa darsi a bambini forme scrofolose e rachitiche, in special modo ai bambini.

Tale preparazione è grata al gusto, bene digeribile, ed ha effetti ricostituenti pronti e durevoli.

Mi è grato esprimere vera attestazione di stima ed ammirazione ai sapienti preparatori.

Dott. SATURNINO MALAGOLA

Medico Chirurgo - Ravenna.

Non è che in seguito a studi attentissimi ed a lunga esperienza che i signori medici rilasciano certificati come quello riportato sopra e del quale ringraziamo sentitamente l'Egregio titolare.

Gli effetti benefici dell'Olio di fegato di merluzzo e degli ipofosfati non si possono usufruire che prendendoli sotto forma di EMULSIONE SCOTT. Questa è efficacissima nel vincere i cattivi effetti del sangue impoverito quando tutti gli altri rimedi non giovano. E' dolce al palato, i bambini ed i fanciulli la prendono facilmente, ed è di facile digestione. Rinvigorisce e ricostituisce l'organismo; arricchisce e risana il sangue. Questo è il segreto per vincere il dimagrimento, la gracilità, tutte le forme di tubercolosi, la scrofola e l'anemia.

## Con una lira si arricchisce!

E questa lira bisogna spenderla nell'acquisto di un biglietto della LOTTERIA di PASQUA in ROMA. Estraz. di L. 175,500 di premi, 31 Marzo e 31 Maggio p. v.

Rivolgersi per l'acquisto dei biglietti all'Amministrazione in Roma, Via Milano 33, o presso tutti i Cambiavalute e Banchieri nel Regno. In Udine Piazza V. E. del sig. A. ELLERO.

## Sementi da prato

La sottoscritta avverte la sua numerosa clientela, che tiene un gran deposito di sementi da prato come Trifoglio — Spagna — Loietta, — Vena altissima — ed un assortimento di sementi per prati artificiali, a prezzi ridottissimi che non temono concorrenza.

Regina Quarnolo

Udine Via Teatri N. 17

(Casa de Nardo)

Un biglietto (numero) costa una lira. Premi: L. 175,500 in denaro. Regali splendidi ai gruppi da 25, 50, 100 Numeri. Estrazioni 31 Marzo e 31 Maggio p. v.

Rivolgersi per l'acquisto dei biglietti all'Amministrazione in Roma, Via Milano 33, o presso tutti i Cambiavalute e Banchieri nel Regno.

In Udine presso il Cambiavalute signor A. ELLERO Piazza V. E.

## MALATTIE

## DEGLI OCCHI

## DIFETTI DELLA VISTA

Il dott. Gambarotto, che da circa dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero, stabilitosi in Udine, dà visita gratuita ai soli poveri nella Farmacia Girolami in via del Monte (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Martedì e Venerdì alle ore 11. Riceve poi le visite particolari dalle due alle quattro tutti i giorni in Via Mercato Vecchio N. 4 eccettuati il primo e terzo Sabato e la prima e terza Domenica d'ogni mese.

ALLA

## DOMANDA

fatta dai molti nostri lettori:

Come si può vivere di reddito?

Risponderemo

DOMANI

## MATTONI GIESSHUBLER

qual fonte salutare riconosciuta da centinaia d'anni in tutte le malattie degli Organi respiratori e digestivi, contro la gotta, catarro allo stomaco ed alla vescica. Eccellente per fanciulli, convalescenti e durante la gravidanza. (1) Miglior bibita dietetica e rinfrescante ENRICO MATTONI in Giesshubler Sauerbrunn Deposito nelle principali farmacie

## Toso Odoardo

Chirurgo-Dentista Mecanico Udine, Via Paolo Sarpi, Num. 8 Unico Gabinetto d'Igiene per le malattie della BOCCA e dei DENTI DENTI E ANTIBERE ARTIFICIALI

Maglierie Marion Vedi avviso in 4a pagina

## Pillole di catramina

BERTELLI

A base di catramina - speciale olio di catrame Bertelli

Premiate alle Esposizioni Mediche e d'Igiene

con Medaglie d'oro

sono vivamente raccomandate da moltissime notabilità Mediche contro le

TOSSI ED CATARRI

nelle affezioni bronchiali e polmonari, nelle malattie della vescica

INFLUENZA - MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO

di grato sapore - solubilissimo - agiscono la digestione - SI VENDONO IN TUTTE LE FARMACIE DEL MONDO PREZZO - Una scatola grande L. 0.50 più 0.50 Cent. se per posta. N. 4 scatole L. 0.50 Cent. se per posta. N. 10 scatole L. 0.50 Cent. se per posta. N. 20 scatole L. 0.50 Cent. se per posta. N. 30 scatole L. 0.50 Cent. se per posta. N. 40 scatole L. 0.50 Cent. se per posta. N. 50 scatole L. 0.50 Cent. se per posta. N. 60 scatole L. 0.50 Cent. se per posta. N. 70 scatole L. 0.50 Cent. se per posta. N. 80 scatole L. 0.50 Cent. se per posta. N. 90 scatole L. 0.50 Cent. se per posta. N. 100 scatole L. 0.50 Cent. se per posta.



**Volate digerire bene??**



**CURA PRIMAVERILE**

**L'acqua di Nocera-Umbra**

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, alcalina, leggermente gassosa, della quale disse il Mantegazza che è buona per sani, per malati e per semi-sani. Il chiarissimo Prof. De-Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo.

L. 18,50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

**F. BISLERI E COMP. - MILANO**

**Madri Puerpere Convalescenti !!!**

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto **PASTANGELICA** pastina alimentare fabbricata coll'ormai celebre **Acqua di Nocera Umbra**. I sali di magnesio di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

**Scatola di grammi 200 L. 1.00**

**F. BISLERI E COMP. - MILANO**

**Volate la Salute??**



**Il Ferro-China Bisléri**

Nella scelta di un liquore concettuale la bontà e i benefici effetti

Il preferito dai buoni gustatori e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Senatore Semmola scrive: « Ho sperimentato largamente il **Ferro-China Bisléri** che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al **Ferro-China Bisléri** un'indiscutibile superiorità.

**MILANO**

**CONSERVAZIONE E SVILUPPO**

**DEI CAPELLI E DELLA BARBA**



Una chioma folta e fine è degna corona della bellezza.

La barba e i Capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

**L'ACQUA CHININA-MIGONE**

Profumata e Inodora

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un ilquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. — E voi, o madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA-MIGONE per i vostri figli durante l'adolescenza, fatele sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

**ATTESTATO**

Signori ANGELO MIGONE e C. — Milano.

« La vostra **Acqua di Chinina**, di soave profumo, mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rada, coll'uso della vostra **Acqua** ho assicurato una lussureggiante capigliatura. » C. L.

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende, tanto profumata che senza odore, in fiale da L. 1.50 e L. 3. e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. 8.50 la bottiglia. — Vendesi in UDINE presso MASON ENRICO chinicaglieri — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRI ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — in GEMONA presso LUIGI BILLIANI farmacista — in PONTREBA da CATTOLI ARISTODEMO — in TOLMEZZO da CHIUSI GIUSEPPE farmacista.

Deposito generale da A. MIGONE e C., via Torino, n. 12, Milano, che spediscono il campione n. 18 facendone domanda con cartolina con risposta pagata. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 50 centesimi.

Premiate Fabbriche

**E. FRETTE & C.**

MILANO - MONZA - ROMA

Casa fondata nel 1880.

Tele

Tovaglie

Fazzoletti

Coperte

Tende

Piqué

Oxford

Brillantine

Flanelle

Biancheria

confezionata

per Signora

**Dono - Ricordo**

a chi acquista

**PIÙ DI 50 LIRE.**

**CATALOGHI e CAMPIONI GRATIS.**

**VERO ESTRATTO di CARNE**

**LIEBIG**

Indispensabile in ogni famiglia.

*Esigere la Firma Liebig in inchiostro azzurro.*

**PEPTONE di CARNE**

preparato dalla

**Compagnia Liebig**

Contiene l'albmina della Carne in istato peptonizzato

NUTRIMENTO DIETETICO E CORROBORANTE DI 1° ORDINE

In vendita presso tutti i Farmacisti Droghieri e Salumieri.

Viene prescritto dai Signori Medici del mondo intero.

**Le Maglierie igieniche**

**HÉRION**

al Congresso Medico in Roma

(aprile 1894)

La **TRIBUNA**, N. 101 dell'11 aprile scrive: **ALL'Esposizione d'Igiene.** — Fra tante mostre importantissime dal punto di vista dell'igiene, è notevole ed attraente sopra ogni altra il reparto della rinomata fabbrica di maglierie G. C. Héron di Venezia.

Con le sue maglie ormai a tutti note per i suoi effetti antireumatici, l'Héron ha riprodotto una parte della piazza di San Marco in Venezia: l'angolo del palazzo ducale e le due colonne. Questa riproduzione è riuscita perfettissima e di effetto veramente meraviglioso.

In questo caso la qualità indiscutibilmente ottima delle maglie è congiunta al gusto squisito della casa Héron nel presentare le sue merci al pubblico. Di ciò va dato lode alla ditta e al suo rappresentante signor Carlo Bode, che ha negozio al palazzo Sciarra in via delle Muratte.

La Direzione dello Stabilimento

**G. C. HÉRION - Venezia**

spedisce cataloghi gratis, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

Contro

**TOSSI - CATARRI**

**INFLUENZA - BRONCHITI**

**POLMONITI**

(Speciale olio di catrame Bertelli di fama universale. — Proprietari, con brevetto, A. BERTELLI e C., chimici-farmacisti, Milano. — Sostole grandi L. 2.50, medie L. 1.50, piccole LIRE UNA in tutto le farmacie del mondo.)

**PILLOLE DI**

**CATRAMINA**

Contro

**MALATTIE DI GOLA**

**DI BRONCHI - DI POLMONI**

**DI VESCICA**

**PREMIATO AMARO BAREGGI**

A BASE DI

**Ferro - China - Rabarbaro**

preparato dal Chimico Farmacista

**G. BAREGGI - PADOVA**

Questo liquore di gusto gradevole, è raccomandato dalle principali autorità mediche come digestivo, tonico e rinfrescante per le virtù meravigliose del **Ferro** e della **China** nell'anemia, nella clorosi, nella dispesia e nelle malattie nervose causate da debolezza e per la presenza del **Rabarbaro** il quale attiva la funzione dello stomaco, aumenta l'appetito prepara una buona digestione ed impedisce la stitichezza che origina spesso il solo **Ferro-China**.

Vendesi al minuto presso tutte le principali Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il suddetto signor Bareggi è pure l'unico preparatore del vero e tanto rinomato **FLUIDO** rigeneratore delle forze dei **CAVALLI** e delle antiche polveri contro la boleaggine e tosse dei cavalli a buoi.

750.000 COPIE IN 14 DIVERSE LINGUE

36 FIGURINI COLORATI PER LA GRANDE EDIZIONE

**MODA**

**STAGIONE SAISON**

SI PUBBLICANO IN MILANO

IL 16 D'OGNI MESE IN 2 EDIZIONI

PICCOLA EDIZIONE: L. 8.00

GRANDE EDIZIONE: L. 16.00

ANNUA

GRATIS

NUMERI DI SAGGIO

**MANUALI HOEPLI**

OLTRE 300 VOLUMI LEGATI ELEG. IN TELA

PREZIOSA COLLEZIONE

IN CUI I PIÙ ILLUSTRI SCIENTISTI CONTEMPORANEI TRATTANO TUTTE LE MATERIE DELLO SCIENZE UMANE

SI DIVIDONO IN SERIE SCIENTIFICA - ARTISTICA - SPECIALE - TECNICA

CHIEDERE GRATIS IL CATALOGO ALL'EDITORE ULRICO HOEPLI-MILANO

**VESTITI FATTI SU MISURA**

**FRATELLI BELTRAME**

Udine - Via Paolo Caneiani, 7 - Udine

**GRANDIOSO ASSORTIMENTO**

Lanerie per Signora — Seterie nere e colorate — Stoffe confezione

Stoffe per Uomo Estere e Nazionali

Battiste per Signore — Flanelle — Satin — Cretonné — Rajé

**DEPOSITO**

Tappezzerie — Damaschi — Jute — Cretonné — Corsie

Soppedanei — Tende Guipour — Jacquards — Vitrages colorati

Tappeti da tavola — Volter

**SPECIALITÀ**

Biancheria — Corredi da Sposa

Tele lino candide e naturali — Piquets — Doblotti — Brillante

Servizi da tavola vera Fiandra — Ascigamani

Estesissimo assortimento Stamperia qualità Estere e Nazionali

**IMPERMEABILI**

**PREZZI LIMITATISSIMI**

Guardarsi

DALLE

**Contraffazioni**

**FERNET-BRANCA**

Specialità dei **FRATELLI BRANCA** di MILANO Via Broletto, 35

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo — Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali

**AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO — RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE**

Esigere sull'etichetta la firma trasversale **FRATELLI BRANCA e C.** — Concessionari per l'America del Sud C. F. ROFFER e C. — GENOVA

Guardarsi

DALLE

**Contraffazioni**